

“Sandro On The Road”

VIII° TOUR D’ABRUZZO * 19 - 20 - 21 - 22 settembre 2024

INFN LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO



Il Rotary Club Teramo Nord Centenario, in collaborazione con il Rotary Club di Avezzano, e l'Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia (A.R.A.C.I.), raccogliendo l'invito a non disperdere quel patrimonio soprattutto umano che aveva caratterizzato le passate edizioni del Tour D'Abruzzo, tutte organizzate dalla sapiente regia dell'indimenticabile amico Sandro Pelillo, invitano a partecipare alla manifestazione “**Sandro On The Road**” - **VIII Tour D'Abruzzo** che si svolgerà nei giorni **19, 20, 21 e 22 settembre 2024**.

La manifestazione, che prenderà il via in Abruzzo, facendo tappa nelle province di Teramo e di L'Aquila, è aperta alle auto classiche ed ai loro equipaggi.

Promozione territoriale e turistica, valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della Regione Abruzzo, attenzione al sociale, amicizia, gli scopi dell'Ottavo Tour, le cui passate edizioni hanno permesso di realizzare, grazie anche ai contributi raccolti tra i partecipanti, importanti iniziative a beneficio del **Comune di Castelli** (acquisto teche per esposizione ceramica), della **Casa di Riposo “Filippo Alessandrini” di Civitella del Tronto** (acquisto strumentazione cucina e compartecipazione per acquisto ponti radio), della **Caritas di Teramo** e del **Comune di Giulianova** (acquisto buoni pasto), dell'**Istituto “Madre Ester” di Scerne di Pineto** (acquisto PC), dell'**Unione dei Comuni della Città Territorio Val Vibrata** (acquisto di carte prepagate consegnate alle famiglie meno abbienti), dell'**UNITE - ADSU Teramo - Ong SALAM - FONDAZIONE TERCAS** (compartecipazione al progetto “**ROSHANAK**” che ha accolto in Provincia di Teramo 46 universitarie/ri Afgani, assicurando e assolvendo alle esigenze di studio e permanenza degli stessi).

Attraverso la formula del turismo itinerante, gli equipaggi, che quest'anno faranno base unica a Giulianova (TE), con arrivo previsto nel pomeriggio di **giovedì 19 settembre** nel centralissimo Hotel Europa (****), a due passi dal centro della cittadina costiera, saranno impegnati in un viaggio che li porterà nella mattinata di **venerdì 20** nella città ducale di Atri, alla visita di uno dei più importanti centri storici ed artistici della Regione Abruzzo, per poi, nel pomeriggio dello stesso giorno, trasferirsi presso il Kartodromo “Val Vibrata” di Sant'Egidio alla Vibrata, ove si svolgerà la prova di regolarità e, per i più ardimentosi, una prova alla guida dei kart.

Nella mattina di **sabato 21** è prevista una visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, progettati e costruiti con lo scopo di sfruttare la protezione della radiazione comica, ottenuta con gli oltre mille e quattrocento metri di montagna sovrastanti, che per dimensioni e ricchezza della strumentazione scientifica sono il centro di ricerca sotterraneo più importante al mondo. Per l'occasione verranno visitate, in esclusiva, tre sale multimediali, a cui si accederà dopo aver indossato abbigliamento sterile.

Nel pomeriggio rientro in Hotel, per poi, con un autobus messo a disposizione dall'organizzazione, trasferirsi per cena nella borbonica Civitella del Tronto, entrata nel 2008 a far parte dell'esclusivo club dei “*Borghi più Belli d'Italia*”.

Domenica 22, infine, dopo la colazione ed i saluti, gli equipaggi potranno rientrare alle loro abitazioni.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE



Giovedì 19 settembre 2024

- Ore 16 e segg. Arrivo degli equipaggi presso l'Hotel Europa (****) sito in Giulianova sul Lungomare Zara n. 57
- Ore 18,00/18,30 Presentazione del Tour, aperitivo di benvenuto e consegna gadget
- Ore 20,00 Cena tipica teramana presso l'Hotel Europa

Venerdì 20 settembre 2024

- Ore 8,30 Partenza per raggiungere la Città Ducale di Atri
- Ore 9,30 Visita alla Città Ducale di Atri ed in particolare alla Basilica di Santa Maria Assunta, al Teatro Comunale, al Chiostro e alle Cisterne Romane
- Ore 13,00 Pranzo presso il Ristorante Zedi di Atri, per gustare la cucina tipica Atriana
- Ore 15,00 Trasferimento presso il Kartodromo "Val Vibrata" sito in Sant'Egidio alla Vibrata ove verrà eseguita la prova di regolarità ed una prova con kart tra i partecipanti che vorranno cimentarsi
- Ore 18,00 Rientro in Hotel
- Ore 20,00 Cena tipica marinara presso l'Hotel Europa di Giulianova. Saremo onorati della presenza del Governatore, del Distretto 2090, Massimo De Liberato. È richiesto dress code abito da sera.

Durante la cena sarà presentato il Progetto *“Terapia di Colori e Stanza Attrezzata per la Salute di Bambine e Bambini della Pediatria”* Reparto dell’Ospedale Civile di Teramo che, il RC Teramo Nord Centenario, ha organizzato in congiunzione con l’Associazione *“Viva!”*.

Nel corso della serata sarà estratta una lotteria ad offerte volontarie da destinare alla Rotary Foundation e a contribuire alla realizzazione del progetto.

Premiazione dei vincitori della gara di regolarità

Sabato 21 settembre 2024

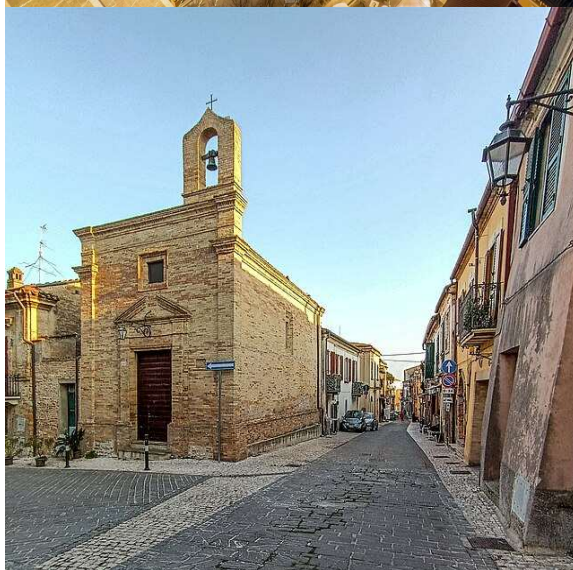
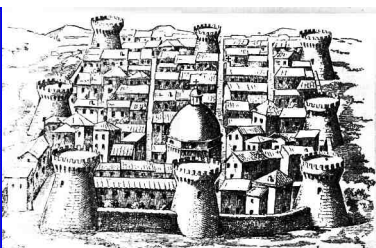
Ore 7,45	Partenza per raggiungere i Laboratori Nazionali del Gran Sasso siti nelle viscere della montagna più alta degli Appennini
Ore 9,00	Inizio della visita ai Laboratori (2 ore per Gruppo)
Ore 14,00	Light Lunch presso l’Agriturismo “Lidia” sito in Sardinara (TE)
Ore 16,00	Partenza per raggiungere l’Hotel Europa di Giulianova
Ore 19,00	Partenza per raggiungere con un autobus, messo a disposizione dall’organizzazione, la Città di Civitella del Tronto
Ore 20,30	Cena di gala a Civitella del Tronto presso Il Ristorante <i>“Zunica 1880”</i> (****). La cena si svolgerà, tempo permettendo, presso la Piazza principale della Città, antistante al ristorante. Nel caso di condizioni metereologiche avverse, la cena si terrà all’interno del ristorante. Sorpresa per gli Ospiti.

Domenica 22 settembre 2024

Ore 9,00	Colazione, saluti e partenze.
----------	-------------------------------

LE TAPPE DEL TOUR

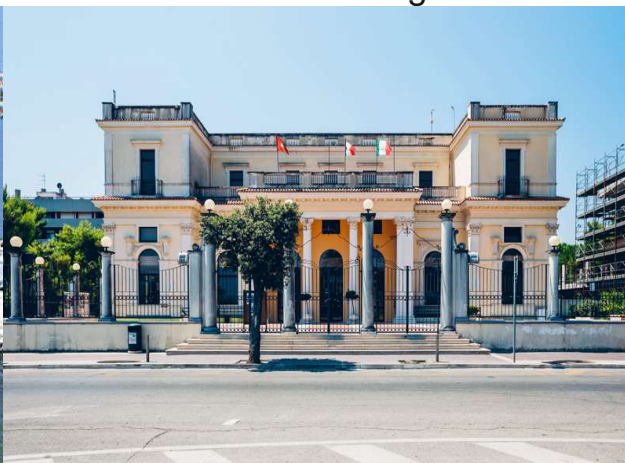
GIULIANOVA



Dopo aver conosciuto numerosi saccheggi ed incursioni ad opera dei saraceni, Giulianova viene ricostruita nel XIV secolo dal duca Giulianantonio Acquaviva, in onore del quale assume il nome di **Iulia Nova**. I mutamenti del nome sono sufficienti a farci intuire quanto sia ricca la storia della cittadina rivierasca, oggi importante e strategico nucleo sia industriale che turistico della provincia.

Al pari di altre località del litorale teramano, Giulianova si articola nella parte costiera e nel centro storico costruito nel XIV secolo sulla sommità della collina. Ed è proprio qui che s'incontrano i luoghi di maggior rilevanza storico-culturale, ad iniziare dal rinascimentale **Duomo di San Flaviano**, edificato tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. La Chiesa, che con la sua gigantesca cupola domina tutta la città, un tempo svolgeva un'importante funzione urbanistica, in quanto visibile dal mare grazie ai riflessi del sole sulle tegole di maiolica azzurro-verde. All'interno risaltano il Battesimo di Gesù ed il Battistero, con gli Angeli volanti nella conca.

Meritano una visita anche la **Chiesa cinquecentesca di Sant'Antonio** e quella di **Sant'Anna**, la **Cappella gentilizia dei Bartolomei** (raccolge bassorilievi e sculture del Pagliaccetti) ed il **torrione detto "Il Bianco"**, ultimo residuo della cinta muraria eretta in epoca medievale per difendere la cittadina.



Molto suggestivi il **Palazzo Ducale**, il **Belvedere sul mare** in **Piazza Vittorio Emanuele**, il **Kursaal**, il **Porto** ed infine l'incantevole **Santuario della Madonna dello Splendore**, luogo di culto e devozione popolare, dove ogni anno i giuliesi celebrano l'apparizione della Vergine ad un umile contadino avvenuta secondo tradizione nel 1557.

Accanto alla bellezza del centro storico, Giulianova vanta un **sistema bibliotecario e museale** di prim'ordine, che comprende l'importante Museo d'Arte dello Splendore, annesso al Santuario, il Museo Archeologico Torrione "Il Bianco", la Sala dello Scultore Raffaello Pagliaccetti, la Cappella de' Bartolomei e la Casa Museo Gaetano Braga.

ATRI



Atri è una delle più antiche e affascinanti **città d'arte d'Abruzzo**.

Sorge su una verde collina a pochi km dalle coste sabbiose bagnate del **Mare Adriatico** e dalla montagna più imponente del centro Italia: il **Gran Sasso**.

Atri vanta un passato glorioso: batteva **moneta** ancor prima dei romani. Le monete di Atri sono tra le più antiche nella storia della nostra penisola, a testimonianza della grande sovranità ed autonomia che distingueva l'antica Hatria. Si tratta di emissioni monetali fuse in bronzo con un sistema ponderale arcaico greco e non latino, risalenti ad un periodo in cui nella penisola italiana vi era ancora il baratto.

Le sue origini sono avvolte da aloni leggendari così come il suo nome. L'antica **Hatria** è legata ad **Hatranus**, divinità venerata dal popolo degli Illiri (giunti tra il X e il IX secolo a.c) e raffigurata anche sulle monete cittadine oppure a "**atrium**", ossia una parte della casa.

C'è chi anche identifica Atri come la città che ha dato il nome al Mare Adriatico.

Misteri e leggende si intrecciano con la storia, viva e ricca di glorie che fanno eco, ancora oggi, sulle sue **bellezze e sulla sua cultura**, rappresentate all'interno dei diversi **musei cittadini**, e nei suoi preziosi **monumenti**.

Passeggiando tra le vie del centro storico si incontrano numerosi punti



d'interesse: resti delle antiche mura e le **porte medievali, pregiate chiese** (San Nicola, Santa Rita, Santa Chiara, San Francesco, San Giovanni Battista, Santa Reparata, San Rocco), **Palazzi signorili**, con eleganti corti interne e verdi giardini pensili, e i suoi affascinanti vicoli senza tempo che rendono la cittadina un concentrato di **storia e cultura** da assaporare e scoprire.

La Basilica Cattedrale di Atri, dedicata a Santa Maria Assunta, è inserita in un tessuto urbano tipicamente medioevale ed è posta lungo la direttrice principale dello sviluppo della città. È opera di Raimondo di Poggio e Rainaldo d'Atri, che la iniziarono verso il 1260, in sostituzione di una chiesa romanica a cinque navate, eretta nella seconda metà del sec. XII. Fu terminata nel 1305, mentre l'ottagono superiore del campanile venne apposto da *Antonio Lodi* nel 1502. Maestosa ed elegante nel succedersi ordinato dei conci di pietra d'Istria, termina con uno splendido portale, sormontato da sottili incorniciature cuspidate, entro cui trova posto un eccellente rosone a forma di ruota. Gli archivolti, i capitelli, i piedritti furono scolpiti da *Rainaldo d'Atri* e *Raimondo di Poggio* che si ispirarono alla tradizione dei marmorati romani e pugliesi, ma seppero realizzare una corrente artistica di spicco da cui si originò la "Scuola Atriana" che fiorì per tutto il Trecento. La cornice superiore della facciata attualmente orizzontale, in origine era cuspidata, di netto stile gotico; il frontone crollò per il terremoto del 1563.

All'interno della Cattedrale si può apprezzare il ciclo di affreschi rinascimentali di Andrea De Litio



Il Chiostro, che si trova praticamente dietro e annesso al duomo, fu costruito nel XV secolo su una preesistente struttura del XII secolo



Negli ambienti sotterranei della Cattedrale di Santa Maria Assunta è presente una grande cisterna d'acqua risalente al II secolo di circa 600mq. La cisterna è caratterizzata dalla presenza di grandi colonne a sezione quadrangolare che ne sorreggono le volte e che delimitano cinque grandi navate. I pilastri sono rivestiti da "*opus latericium*" e "*opus signinum*", la volta in "*opus caementicium*". Gli ambienti riescono a contenere fino a 24 mila metri cubi di acqua che, come raccontano alcuni storici, servivano a raccogliere le acque provenienti dalle terme pubbliche presenti sopra questi ambienti, i cui resti sono ancora visibili al di sotto del pavimento in cristallo dell'altare della Cattedrale. Nei secoli l'utilizzo di questi locali è mutato e molto probabilmente visti i numerosi affreschi presenti sulle colonne, sono stati utilizzati anche come luogo di culto e di preghiera. Sono ventinove infatti gli affreschi che ne adornano le pareti, opera di pittori sconosciuti del trecento e del quattrocento. Degni di nota sono gli affreschi ubicati nella seconda linea di pilastri a sinistra dell'ingresso. Il primo raffigura il Cristo in mandorla quadrilobata, il secondo è una rappresentazione simile con quattro Santi ed Angeli accompagnati da un devoto con spada. Il terzo raffigura il Cristo benedicente e il quarto dove vengono raffigurati cinque Santi dove al centro abbiamo Sant'Antonio Abate con barba bianca, bastone del pellegrino dove è poggiato un particolare copricapo tipico dei "*Clerici vagantes*" e





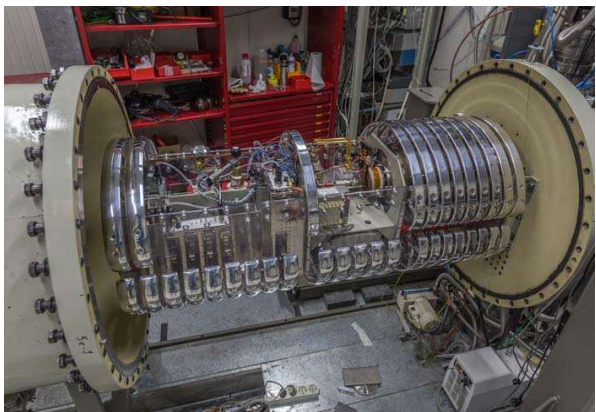
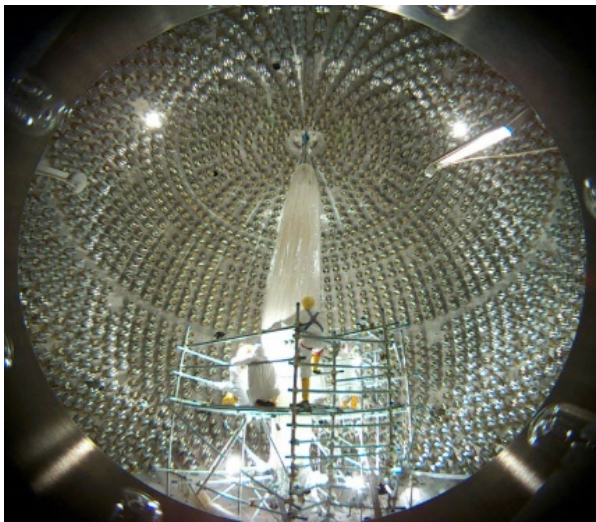
campanello con alla sua sinistra Santo Stefano e San Lorenzo e sulla destra due santi non meglio identificati. Nel quinto affresco invece si possono osservare cinque Sante, con a partire da sinistra Santa Caterina d'Alessandria con in mano la ruota frantumata, Sant'Elena, Santa Maria Maddalena, Santa Lucia ed un'ultima Santa a cui non è stato ancora possibile attribuire il nome



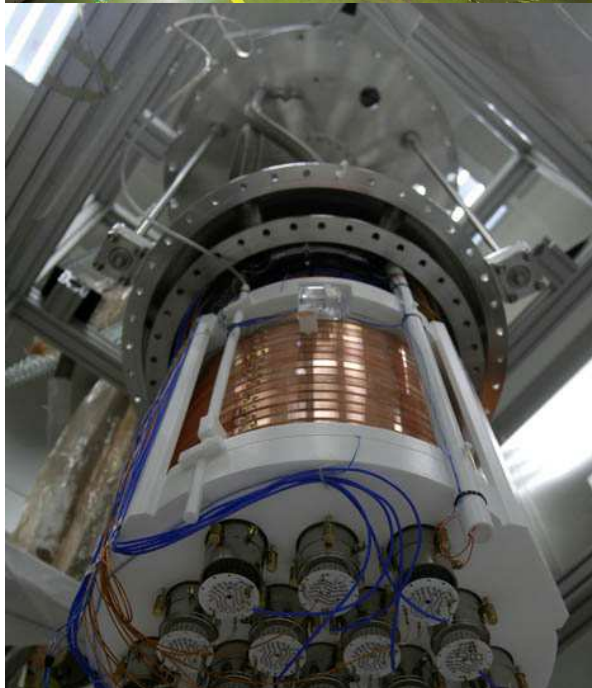
Gemma ottocentesca della cultura abruzzese, il teatro comunale di Atri, viene ufficialmente inaugurato il 25 aprile 1881. Esternamente, si richiama alla Scala di Milano, e il merito va ascritto all'architetto Francesco Consorti, che seppe inserire la struttura nel tessuto urbano pur condizionato dalla severa mole della Cattedrale. Se esternamente il teatro richiama la Scala, internamente l'approccio a ferro di cavallo rimanda al San Paolo di Napoli. Gli affreschi del soffitto restituiscono scene di trionfo della Melodia e dell'Armonia, con cetra e immancabile violino. L'insieme pare mosso dal vento dei musicanti, e nel cielo turchino illuminato da fasci rosei di luci, volteggiano i gruppi alati ornati con putti, inserti di corolle, fogliame e nastri fluttuanti. Sui cavalli alati sorride Euterpe, la Musa che primeggia sia nella veste di Armonia e Melodia, con in mano i diversi strumenti musicali.



I LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO



Per dimensioni e ricchezza della strumentazione scientifica i **Laboratori Nazionali del Gran Sasso** (LNGS) sono il centro di ricerca sotterraneo più grande e importante del mondo. I LNGS sono stati progettati e costruiti con lo scopo di sfruttare la protezione dalla radiazione cosmica, ottenuta con gli oltre mille e quattrocento metri di montagna sovrastanti, principale requisito per l'attività scientifica a cui sono dedicati. I LNGS sono finanziati dall'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (INFN), l'ente che in Italia coordina e finanzia la ricerca in fisica nucleare, subnucleare e della fisica delle particelle elementari. L'idea di dotare l'INFN di un grande laboratorio sotterraneo dedicato alla fisica subnucleare nasce nel 1979 grazie al **prof. Antonino Zichichi**, all'epoca Presidente dell'INFN. Le opere di scavo per la costruzione delle sale sotterranee hanno avuto inizio nel 1982. Situati tra le città di L'Aquila e Teramo, a circa 120 km da Roma, i Laboratori sono utilizzati come struttura a livello mondiale da scienziati provenienti da 29 paesi diversi. Le strutture sotterranee, tre grandi sale sperimentali, ognuna delle quali misura circa 100 m di lunghezza, 20 m di larghezza e 18 m di altezza e tunnel di servizio, per un volume totale di circa 180.000 metri cubi, sono collocate su un lato di un tunnel autostradale, lungo 10 Km, che attraversa il Gran Sasso, in direzione Teramo-Roma. A causa delle grandi quantità d'acqua presenti all'interno del Gran Sasso, la temperatura naturale è circa 6-7 °C e l'umidità quasi del 100% durante tutto l'anno. Principali argomenti di ricerca



dell'attuale programma sono: la fisica dei neutrini naturalmente prodotti nel Sole e in esplosioni di Supernova, la ricerca di particelle di materia oscura e lo studio di reazioni nucleari di interesse astrofisico e decadimenti rari.

Clean Room NOA (LNGS)

Realizzata all'interno della Hall di Montaggio dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (parte esterna Assergi), la *Camera Pulita* contiene apparecchiature per la produzione di componenti elettronici, quali fotomoltiplicatori al silicio, capaci di operare a temperature criogeniche. Di superficie totale di circa 420 m², è stata realizzata con l'impiego di materiali del tipo utilizzato per ambienti sterili, con rilascio nullo di particelle; rispetta i moderni orientamenti impiantistici dei locali a contaminazione controllata. L'area classificata è progettata secondo la tecnica di "CONTENIMENTO DINAMICO". I componenti strutturali sono del tipo a basso rilascio particellare, appositamente studiati per ambienti sterili, e a basso contenuto di radionuclidi naturali, nonché a bassa esalazione di radon. In particolare l'esalazione complessiva di radon all'interno della camera pulita in condizioni "as built" ovvero senza macchine e persone, garantisce il mantenimento di una concentrazione di radon inferiore a 50 mBq/m³.

Il Direttore dei Laboratori INFN ci ha informati che, considerata la condizione di sterilità ed assenza di polveri con cui si opera all'interno della *Camera bianca* e la necessità di indossare una bardatura speciale, solo in numero ristretto avrà la possibilità di visitarla

Civitella del Tronto



Civitella del Tronto è situata su una rupe rocciosa di travertino ed è sovrastata dalla sua Fortezza, **ultimo baluardo dei Borbone e del Regno delle Due Sicilie**.

Autentico scrigno di eventi storici, nel 1557 fu assediata senza successo dalle truppe del Duca di Guisa, generale di Enrico II alleato con il Papa Paolo IV. Proprio durante la guerra tra Francesi e Spagnoli, Civitella cambiò il suo nome in Civitella del Tronto, a significare la centralità del ruolo avuto durante la Guerra del Tronto. La vittoriosa e valorosa resistenza che il popolo della cittadella riuscì a riportare venne apprezzata nell'intero Regno, tanto che ai suoi cittadini furono tolti gli oneri fiscali per quarant'anni e, a spese del demanio regio, furono restaurati gli edifici e la fortezza. Per lo stesso episodio nel 1589 fu elevata al grado di Città e le fu conferito il titolo di Fidelissima da Filippo II di Spagna. Nel 1798 e nel 1806 il forte venne assediato nuovamente dalle truppe francesi e, difeso dal maggiore irlandese Matteo Wade, sostenne un assedio di quattro mesi contro le ben più numerose truppe Napoleoniche, capitolando con onore il 22 maggio 1806.

La Fortezza fu l'estrema roccaforte dell'esercito piemontese e solo il 20 marzo 1861 l'esercito di Vittorio Emanuele II riuscì ad espugnarla, tre giorni dopo che fosse sancita l'Unità d'Italia. Fu una battaglia terribile in cui l'esercito sabaudo, guidato dal Generale Luigi Mezzacapo bombardò violentemente la fortezza per spegnere la resistenza degli ultimi reparti borbonici.

ISCRIZIONE

19→22 settembre 2024: Euro **860,00** ad equipaggio

Euro **590,00** partecipazione singola

NB. Non è possibile rimborsare servizi fruibili e/o non fruiti, compresi nella quota di partecipazione, non disdettati tempestivamente, se l'organizzazione è costretta, suo malgrado, a dover sostenerne la spesa; fatti sempre salvi gravi motivi che giustifichino la defezione.

I costi sono comprensivi dei contributi destinati

- al service, che quest'anno andrà devoluto al progetto organizzato in congiunzione con Associazione "*VIVA!*" *Terapia di Colori* (realizzazione di graffiti con colori speciali in tutto il Reparto) e *Stanza Attrezzata per la Salute di Bambine e Bambini della Pediatria* dell'Ospedale di Teramo;
- all'ARACI.

La quota comprende:

- Partecipazione al "*Sandro On The Road*" VIII Tour D'Abruzzo;
- Gadget e dotazioni;
- Soggiorno nell'HOTEL EUROPA, arrivo 19/09/2024 e rilascio il 22/09/2024 (3 notti);
- Aperitivo di benvenuto del 19/09/2024 c/o Hotel Europa;
- Prima colazione di venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 c/o Hotel Europa;
- Noleggio gratuito di biciclette (Hotel);
- Servizio spiaggia (1 ombrellone con 2 sedie a sdraio per ogni camera)
- Cena di giovedì 19, pranzo e cena di venerdì 20, pranzo e cena di gala di sabato 21;
- Visita alla Basilica Cattedrale Santa Maria Assunta, ingresso al Museo Capitolare, Chiostro e Cisterna Romana, ingresso al Teatro Comunale di Atri con ausilio di guide;
- Prova regolarità ed utilizzo dei Kart, organizzati nel kartodromo "Val Vibrata" di Sant'Egidio alla Vibrata;
- Visita ai Laboratori del Gran Sasso, con utilizzo di mezzi - dispositivi di sicurezza dedicati, con partenza da Assergi ed ingresso laboratori sotterranei (circa due ore ogni gruppo), e, ai Laboratori esterni (con alternanza dei Gruppi) di cui ristretto numero di partecipanti per l'accesso alla *Camera Bianca*; il tutto assistiti dal personale dell'INFN;
- Trasferimento in autobus da Giulianova a Civitella nella serata di sabato 21.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, per esigenze di organizzazione, entro e non oltre il 07/08/2024 a:

Gaetano Ricciardi: dott.gaetano@ricciardistudio.it (cell.: 329/6353906) o
Gaetano Luca Ronchi: gaetanolucaronchi@email.it (cell: 338/8897963)
unitamente alla dichiarazione di esonero da responsabilità e a copia del bonifico della quota di iscrizione da effettuarsi a favore di:

ROTARY CLUB TERAMO NORD CENTENARIO

IBAN: IT97M0847377070000000138825

L'Hotel che ospiterà l'evento è l'Hotel Europa (****) sito in Giulianova Lido (CAP 64021) in via Lungomare Zara n. 57 tel. 085.8003600 * www.htleuropa.it

CONTATTI ORGANIZZAZIONE

- Patrizio Tullj: Cell.: 329/2640171 * patullj@gmail.com
- Gaetano Ricciardi: cell.: 329/6353906 * dott.gaetano@ricciardistudio.it
- Gaetano Luca Ronchi: cell: 338/8897963 * gaetanolucaronchi@email.it
- Raffaele Pelillo: 335/8083548 * avvopel@gmail.com